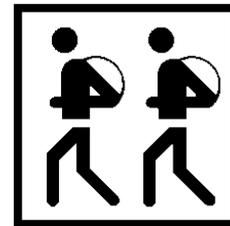




CAI CINISELLO BALSAMO



27 SETTEMBRE 2015

MONTE BARONE (mt. 2044) - Rifugio Barone (mt. 1587)
Vetta simbolo della Valsessera (Biella) – Punto panoramico a 360°

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Piane di Rivò mt. 985 comune di Coggiola (BI)

ACCESSO: Autostrade A8 o A4 + A26 uscita Romagnano Sesia – Da Romagnano seguire le indicazioni turistiche “Panoramica Zegna” fino Pray quindi per Coggiola – giunti a Coggiola proseguire fino ad una ciminiera (frazione Granero), svoltare a destra e seguire per Rivò. A Rivò proseguire ancora fino a Piane di Rivò mt. 980.

CARTE E GUIDE: Kompass Carta 97 - Varallo, Verbania, Lago d’Orta.

SEGNAVIA : G1 – G8

DISLIVELLO: al rifugio Barone +/- 607 m – alla cima del monte Barone +/- 1064 m

TEMPISTICA: 6 ore per tutto l'anello (soste escluse)

DIFFICOLTA': E – escursionistico fino al Rifugio – EE – escursionisti esperti fino alla vetta

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco

ACQUA SUL PERSORSO: SI, in più punti

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: ASE Valeria Scarpini

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Arrivati a Piane di Rivò si parcheggia l’auto lungo la strada in prossimità di un pannello con carta dei sentieri; si prende quindi la strada sterrata che si stacca a sinistra in direzione opposta a quella di arrivo.

Dopo pochi metri, arrivati sopra alcune case, si prende il sentiero a destra che attraversa un piccolo bosco di betulle (al momento del sopralluogo privo di indicazioni) e perviene ad uno slargo con piccola costruzione; il sentiero prosegue in piano a sinistra della casa.

Arrivati al rio Cavallaro (ponticello) lo si supera e si prosegue sul sentiero ben segnalato fino al Rifugio Ciota (mt. 1220 – h. 0,45). A destra del rifugio parte un sentiero (G8) che sale nel bosco con una serie di tornanti.

Si arriva alla dorsale che si stacca dal Monte Pissavacca, da qui si vede il Monte Barone alla base del quale sorge l’omonimo rifugio.

Si percorre tutta la dorsale fino ad arrivare sulle pendici della cresta che collega la cima Pissavacca al Barone. Il sentiero punta decisamente verso il rifugio, passando da un ripido tratto di roccia attrezzato con corde fisse denominato Le Scarpie (mt. 1435 – h. 1,20). Superato il gradone si prosegue fino ad arrivare al Rifugio Barone (mt. 1587 – h. 2,00).

Per raggiungere la vetta si prosegue a destra del rifugio (indicazioni sui massi) prendendo la linea di massima pendenza che punta al colletto che si raggiunge in 15 minuti.

Si piega a sinistra lungo la larga e ripida cresta fino a raggiungere la cima del Monte Barone (mt. 2044 – h. 3/3,20) dove oltre alla croce si trova un basamento con sopra la rosa dei venti con indicate le vette a 360°. Il panorama è grandioso, particolarmente verso il Monte Rosa che ci appare in tutta la sua maestosità.

Per il ritorno si ripercorre il sentiero fino al rifugio (h. 0,40) quindi si imbecca il sentiero in direzione S/O (cartelli indicatori) che prima a mezza costa quindi per comoda discesa porta a quota 1400 dove sorge il rifugio Spelonca ricavato da una “balma” (riparo naturale creato da rocce) – (h. 0,30 – tot. 1,10). Se presenti i simpatici Ales e Sandro potranno prepararci un caffè e mostrarci le foto “storiche” del posto.

Ripreso il sentiero di scende nella valle fino a quota 1200 per poi risalire alla Bocchetta Foscale (mt. 1250) (h. 1 – tot. 2,10) dove sorge una cappelletta. Da qui in 35 minuti si raggiunge la località Piane di Rivò (h. 2,45).